

IL FROMBOLIERE DI BUDONI

Seccato per i rumori lancia biglie d'acciaio sui clienti del bar

Un uomo di 61 anni, incensurato, denunciato dai carabinieri
Da anni bersagliava gli avventori dei locali con una fionda

di Sergio Secci

BUDONI

I carabinieri di Budoni, guidati dal maresciallo Gian Luca Lombardi, hanno messo fine alle scorribande notturne di un uomo che da qualche tempo, armato di una grossa fionda, sparava delle biglie di acciaio contro gli avventori di alcuni bar, nella piazza centrale del paese. Dopo lunghi appostamenti notturni, i militari hanno messo la parola fine ad una vicenda che stava preoccupando e non poco i titolari di alcune attività commerciali e soprattutto i clienti che periodicamente, vedevano piovere dal cielo biglie e bulloni. Un fenomeno che a Budoni, si verificava, da almeno due anni, in direzione soprattutto di due bar, nella centralissima via Nazionale. Perio-

dicamente infatti, soprattutto in orario notturno, addosso agli avventori dei bar seduti ai tavolini esterni, ed in qualche caso anche verso le loro macchine, venivano scagliate, con una grossa fionda, biglie d'acciaio, del diametro di circa cinque centimetri, in qualche caso sono state colpite persone, in altre gravemente danneggiate alcune automobili in sosta. Ma ci poteva scappare il morto vista l'altezza da cui arrivavano e biglie e la tecnica di lancio e ben quattro persone avevano presentato formale denuncia presso la locale stazione carabinieri. E' stata una indagine lunga e complessa, innanzitutto per capire le motivazioni del gesto che pare siano legate alle chiacchiere notturne dei clienti che infastidivano l'uomo. A. M. di 61 anni che abita a poche

centinaia di metri dai due locali presi di mira. I carabinieri per alcune notti si sono appostati per tentare di capire da dove arrivassero le biglie. I ripetuti servizi disposti dal comandante Lombardi, le testimonianze di alcune persone, e non ultimo lo studio delle ipotetiche traiettorie hanno permesso ai carabinieri di restringere l'area ove era ubicata l'abitazione da dove venivano sparate le biglie. Alla fine la pazienza e la tenacia dei militari è stata premiata e all'ennesimo episodio verificatosi alcuni giorni orsono, i carabinieri hanno bussato alla porta del 61enne incensurato, e nel corso della perquisizione all'interno del frigorifero, hanno trovato la grossa fionda e circa 30 biglie di acciaio, pronte per essere sparate sugli ignari avventori dei bar.



Budoni, uno dei bar bersaglio del lancio di biglie (foto Secci)

CARBONIA

Foto della ex seminuda su Whatsapp, 21enne nei guai

CARBONIA

Ha utilizzato per la chat di Whatsapp la foto sexy dall'ex fidanzata, nonostante il rapporto fosse finito e la giovane avesse chiesto di toglierla dal profilo.

I carabinieri della Stazione di Carbonia hanno denunciato per violazione della privacy un giovane di 21 anni, residente nello stesso Comune.

A far scattare gli accertamenti, la querela presentata dalla ex che si lamentava per la foto usata dal 21enne nella chat di Whatsapp.

Uno scatto sexy che avevano fatto di comune accordo, quando stavano insieme, e che il giovane aveva conservato.

La ragazza avrebbe chiesto all'ex di togliere la foto, ma inutilmente.

A quel punto si è rivolta ai carabinieri. Ieri mattina i militari hanno perquisito la casa del ventunenne sequestrando tutto il materiale informatico. Compact disk, chiavette, hard disk saranno inviati agli specialisti del Ris per gli accertamenti tecnici e per recuperare le immagini scottanti.

Tribunale di Treviso - AVVISO D'ASTA - N. 154/2013 R.F. ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Comunica che il giorno 20 Febbraio 2015 alle ore 10:00 presso la propria sede in Silea (Treviso) in Via Internati n.30, procederà, tramite procedura competitiva, alla vendita di:

Due Porzioni di Terreno con Potenzialità Edificatoria facenti parte, insieme ad altra aree, del SUB-COMPARTO B di una Zona CSP Residenziale di Espansione Speciale ed oggetto di specifico Piano di Lottizzazione (PdL) siti nel Comune di Olbia (OT) quartiere San Nicola.

LOTTO N.01

Apprezzamento di Terreno di circa mq. 36.022 catastali (comprendente la Viabilità e gli standard urbanistici di cessione gratuita) con Potenzialità Edificatoria oggetto di Specifico Piano di Lottizzazione i Parametri Costruttivi risultano essere:

Definizione	Superficie Fondiaria mq.	Volume mc
Edilizia Privata	10.464,03	25.023,58
Edilizia Convenzionata	1.163,25	3.136,12
Aree inedificabili Zona H	8.379,00	-

Attualmente il Terreno è libero non ancora edificato, inoltre non sono presenti opere di urbanizzazione primaria né secondaria. Si precisa che sarà cura e onere dell'aggiudicatario la cessione anticipata a titolo gratuito al Comune di Olbia (SS) di una porzione del terreno di circa mq. 723,00, identificata al Catasto dei Terreni di Olbia (SS) al FG. 30, Mn 9709 superficie mq 1.651,00.

LOTTO N.02

Apprezzamento di Terreno di circa mq. 55.331 catastali (comprendente la Viabilità e gli standard urbanistici di cessione gratuita) con Potenzialità Edificatoria oggetto di Specifico Piano di Lottizzazione i Parametri Costruttivi risultano indicativamente essere:

Definizione	Superficie Fondiaria mq	Volume mc
Edilizia Privata	15.290,05	35.805,13
Edilizia Convenzionata	1.821,94	4.857,29
Aree inedificabili Zona H	15.083,00	-

Attualmente il Terreno è libero non ancora edificato, non sono presenti opere di urbanizzazione primaria né secondaria.

La vendita viene effettuata in Unico Blocco, Lotto N. 01 e Lotto N. 02, al prezzo base ridotto pari ad € 402.050,00.

Il tutto come meglio descritto nella perizia di stima consultabile dal sito www.IVGTREVISO.it.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Non sono dovute Mediazioni ad eventuali Terzi. Per maggiori Informazioni, Condizioni Generali di Vendita e Appuntamenti per Visione, previo richiesta scritta via fax al n. 0422/299830 o mezzo email asteimmobiliari@ivgtreviso.it, rivolgersi all'I.V.G. di Treviso tel. 0422/435022 - 0422/435030 e nei siti internet www.ivgtreviso.it e www.astagiudiziaria.com.

MOLENTARGIUS

Agronomi esclusi: il Tar espone il ricorso

CAGLIARI

Accolto favorevolmente il ricorso presentato dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Cagliari e dal Conaf che vedeva la categoria esclusa dalla partecipazione alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione di valorizzazione e tutela del compendio Molentargius, Saline, Litorali".

L'Odaf Cagliari rappresentata dall'agronomo Ettore Croub, esprime piena soddisfazione per quanto pronunciato dal Tar: «Vediamo finalmente riconosciute le nostre competenze in ambito della tutela ambientale, paesaggistica e di progettazione delle opere idrauliche, settori in cui molto spesso le amministrazioni escludono illegittimamente la nostra categoria».

Il ricorso faceva riferimento all'agosto 2012, quando l'Ente Parco Molentargius Saline aveva indetto una procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei servizi di progettazione preliminare e definitiva del "Progetto di tutela ambientale dell'area del Bellarosa Maggiore, delle vasche del retrolitorale e della piana di Is Arenas - progetti di valorizzazione e tutela del compendio Molentargius, Saline, Litorali", individuando le figure professionali con l'esclusione dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.

IN BREVE

UTA Sequestrata casa abusiva

Ha costruito una casa in un terreno agricolo senza avere alcuna autorizzazione. Gli agenti del Corpo forestale hanno sequestrato uno stabile di 175 metri quadrati in località S'Acqua Frisca a Uta. Nei guai un uomo di 64 anni, di Uta, accusato di aver violato il testo unico in materia di edilizia. Il sequestro arriva dopo una serie di controlli, effettuati dagli agenti del Corpo forestale in tutta la zona, che hanno consentito di individuare lo stabile in fase di realizzazione, ma senza autorizzazioni. Il 64enne alcuni anni fa ha presentato una domanda per realizzare l'abitazione ma gli era stata rigettata.

CAGLIARI

Tenta il suicidio dalla scogliera

Voleva togliersi la vita lanciandosi dalla scogliera di Calamosca, perché quasi che ora prima era stata lasciata dal fidanzato, ma i carabinieri della Stazione di San Bartolomeo sono riusciti a salvarla. Protagonista dell'episodio, una donna di 35 anni, di Carbonia. Alle 19 i militari, coordinati dal maresciallo Mauro Secci hanno ricevuto la segnalazione relativa a una donna che stava tentando di gettarsi dalla scogliera. Sul posto è subito arrivata una pattuglia. I carabinieri, dopo aver individuato la sua auto, sono riusciti a raggiungerla sul ciglio della strapiombo.

CAGLIARI

Aggredisce un anziano frate perché rifiuta di confessarlo

CAGLIARI

Aggredisce un anziano sacerdote e fugge prima dell'arrivo dei carabinieri. I militari della Compagnia di Cagliari stanno cercando di fare piena luce sull'episodio avvenuto ieri mattina in via Roma, a Cagliari, all'interno della chiesa di San Francesco.

Il sacerdote è stato colpito con un pugno da un giovane inervosito perché il frate avrebbe rifiutato di confessarlo. L'aggressore, secondo quanto accertato dai militari, era noto al parroco anche per il suo carattere turbolento e, forse, per qualche altro problema creato in passato.

Non si sa bene cosa sia accaduto. Pare che al diniego del frate, che si trovava da solo, il giovane lo abbia aggredito colpendolo con un pugno al volto.

L'uomo è poi fuggito e sul posto sono subito intervenuti i carabinieri e un'ambulanza del 118 che ha trasportato il sacerdote in ospedale. Le sue condizioni non sono gravi.

I militari stanno indagando per identificare il giovane aggressore che, ora, oltre a rispondere del suo gesto, avrà anche un altro peccato da confessare. Sempre che trovi un sacerdote disposto a correre il rischio di innervosito di nuovo con la penitenza.

TEULADA

Baby gang distrugge la scuola, danni per quasi 30mila euro

TEULADA

I carabinieri hanno individuato e denunciato tre minorenni di 14 anni quasi responsabili degli atti di vandalismo messi a segno a Teulada fra dicembre e gennaio.

I tre teppisti la sera del 22 dicembre scorso hanno lanciato sassi che hanno danneggiato 10 avvolgibili dell'Istituto onnicomprensivo di Teulada, inoltre hanno imbrattato le pareti esterne della palestra.

Ma non solo, secondo i carabinieri, i membri della baby

gang sono responsabili anche del raid effettuato nella prima settimana di gennaio nello spogliatoio del campo di atletica.

In quella occasione erano state danneggiate le finestre ed erano stati imbrattati i muri, provocando danni per quasi 30 mila euro.

I quattro minorenni terribili sono stati identificati grazie a una attività di indagine sul territorio e grazie alla comparazione fra le scritte lasciate nella scuola e nello spogliatoio del campo di atletica.